



A Monti la Sagra del vermentino

Domenica balli per i cinquant'anni della Cantina sociale

MONTI. Grande festa a Monti, sabato e domenica, per la XIV edizione della «Sagra del Vermentino», che coincide con i cinquant'anni d'attività della locale cantina sociale. La sagra consacrerà il suo momento tipico domenica pomeriggio, quando (alle 18) migliaia di turisti non mancheranno di invadere l'enorme piazzale della cantina. Uno spettacolo di colori, sapori, con balli, suoni, arrosti e fiumi di ottimi vini proposti dalla cantina. Rinnovato il binomio sagra-Trenitalia, un treno, così come nelle passate edizioni, partirà da Golfo Aranci per arrivare a Monti carico di turisti. A sostenere l'iniziativa ci sarà un intero paese.

Sabato, in occasione del convegno dal tema emblematico «Inizio col piantare la vite... e fu Vermentino», si ripercorrono le tappe del lungo viaggio intrapreso dalla cantina sociale, la prima in Sardegna a imbottigliare il questo tipo di vino. Una storia che ac-

compagna e si intreccia con l'evoluzione sociale di Monti, in quanto volano dell'economia del paese. Ad aprire il convegno il presidente Pietro Sanna, che rimarcherà l'importanza della cantina nella comunità montina e illustrerà le iniziative assunte in mezzo secolo di vita. Sarà poi la volta di Paolo Bruni, presidente nazionale Fedagri, Pier Aldo Liori, responsabile dell'area supporti finanziari dell'Ersat, Giuseppe Mattioli, e il sindaco Giovanni Maria Raspitzu, infine il direttore generale della cantina, Gianni Sanna, che illustrerà il primo concorso «Vermentino e più». Fungerà da moderatore il giornalista Pasquale Porcu. A corollario della sagra anche la mostra fotografica «Monti, immagini di un paese», cento anni di storia raccontata attraverso 200 foto inedite e l'esposizione dei lavori degli studenti presentati al 1° concorso «Vermentino e più».